

Una vera tradizione sportiva

pagine a cura di **Erika Pinieri**
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

Un palmares prestigioso, ricco di medaglie, scudetti e coppe. Nell'invidiabile bacheca del Cus (Centro Universitario Sportivo) Catania ci sono 65 anni di vita. Una storia che porta una data emblematica negli annali dello sport catanese: il 1946. L'inizio è segnato dalla goliardia di alcuni studenti che gettarono le basi per una lunga pagina di successi che dura ancora oggi. La storia del Cus si è spesso intrecciata con quella di grandi campioni dello sport che hanno mosso i primi passi negli impianti del centro catanese, prima di spiccare il volo e conquistare i titoli mondiali più prestigiosi.

Dalle medaglie olimpiche di Angelo Arcidiacono (oro nella sciabola a squadre) e Mino Ferro (bronzo nella spada a squadre) ai Giochi di Los Angeles nel 1984 fino all'oro di Paolo Pizzo (spada individuale) ai Mondiali di scherma dello scorso mese di ottobre, proprio a Catania. "La medaglia d'oro di Paolo Pizzo è un esempio di positività, ci inorgoglisce e ci rende particolarmente felici - conferma il presidente del Cus, Luca Di Mauro -. Chi conosce

la storia umana di questo ragazzo, che ha sconfitto un tumore, sa anche a quali sacrifici e con quale caparbieta ha lottato per conti-



nuare ad allenarsi quando tutti i medici gli dicevano di smettere". La costanza gli ha dato ragione ottenendo dalla vita il regalo più

bello. Ma la medaglia di Pizzo è solo l'ultima in ordine di tempo di una lunga scia di successi del Cus Catania. Chi non ricorda le gesta della mitica Paoletti di volley o le pluri scudettate formazioni di Hockey maschile e femminile? O i risultati di Claudio Licciardello (nella foto), Anita Pistone e Francesco Scuderi nell'atletica? "Tutto lo sport catanese è nato dal Cus - conferma con orgoglio il presidente Di Mauro - grazie anche ai nostri



centri di addestramento diamo ai giovani la possibilità di fare sport, di crescere in maniera sana e di fare poi attività agonistica". Il Cus dà, inoltre, un'altra possibilità fondamentale: quella di praticare sport mettendo a disposizione i propri impianti in una città dove la carenza di strutture sportive adeguate è una piaga sempre dolente. Tanto l'Amatori Catania di rugby



Sopra: il Presidente del Cus Catania, Luca Di Mauro.

A lato: impianti sportivi della Cittadella Universitaria di Catania.